

SANSEPOLCRO

# Altro intervento d'avanguardia per il dottor Mearini

UN NUOVO traguardo professionale per il dottor Luigi Mearini, 52enne medico di Sansepolcro che dallo scorso anno è direttore della struttura complessa di Urologia della Asl n. 2 dell'Umbria, facente capo agli ospedali di Foligno e di Spoleto. Di recente, al San Matteo degli Infermi di Spoleto, il dottor Mearini ha eseguito per la prima volta un intervento con il nuovo robot «Da Vinci» su un paziente di 62 anni (dimesso e in buone condizioni), portatore di un trapianto per insufficienza renale cronica e sottoposto a prostatectomia radicale robotica per un tumore della prostata. «Un intervento divenuto complesso – ha spiegato il professionista biturgense – per la necessità di essere 'radicali' dal punto di vista oncologico». Laureato nel 1993 all'Università di Perugia, per 17 anni il dottor Mearini ha operato nell'azienda ospedaliera del capoluogo umbro, dove è stato dirigente medico e responsabile del servizio di Oncologia Pediatrica e ha nel suo curriculum un'alta specializzazione in Endourologia, Chirurgia Oncologica maggiore, laparoscopia e chirurgia robot-assistita. Ma già il 31 luglio 2017, al «San Giovanni Battista» di Foligno, era stato l'artefice del primo intervento salva-vita per una malattia rara e cronica: la paziente era una donna umbra sulla sessantina, affetta da sensibilità chimica multipla, ovvero da una reazione all'esposizione a sostanze chimiche che si manifesta a livelli più bassi rispetto a quelli normalmente tollerati da altre persone.

UNA PERSONA obbligata a evitare il più possibile il contatto con le sostanze chimiche. In quella sede, il dottor Mearini aveva spiegato la finalità più importante legata all'intervento, eseguito da una e vera propria task force: creare una maggiore sensibilità verso le istituzioni, che hanno compreso la portata di questa malattia, ma forse non ancora fino in fondo. L'operazione chirurgica e l'anestesia generale avevano avuto buon fine: la paziente era stata dimessa senza complicanze e di precedenti in tal senso se ne contano soltanto un paio in significative strutture sanitarie d'Italia. Sul profilo Facebook del dottor Mearini erano arrivati complimenti e ringraziamenti.



**PRIMARIO** Nuovo traguardo di prestigio per il biturgense Mearini

